



**Protocollo per l'inclusione
degli studenti con Bisogni Educativi
Speciali**

Protocollo per l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali¹

A. Alunni con disabilità (Legge n. 104/1992)

FASI E TEMPI:

- orientamento in ingresso – nelle giornate di orientamento organizzate dalla scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con la scuola secondaria di secondo grado, alunno_e famiglia possono visitare la scuola;
- iscrizione – entro il termine stabilito da norme ministeriali;
- pre-accoglienza – entro maggio a seconda dei casi;
- raccolta dati – febbraio-giugno o fine anno scolastico;
- accoglienza – settembre (a seconda dei casi anche prima dell'inizio delle lezioni);
- inserimento – settembre e ottobre con l'analisi della situazione iniziale;
- progettazione dell'integrazione didattica – ottobre;
- Piano Dinamico Funzionale – al cambio di ciclo scolastico;
- GLI – quando ritenuto necessario;
- PEI – dopo il GLI iniziale e per novembre;
- verifiche e valutazione – al termine di ogni periodo valutativo.

PERSONALE COINVOLTO

- **Il GLI:**
 - controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita;
 - fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato;
 - diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
 - raccorda le diverse realtà (scuole, ASL, famiglie, Consigli di classe, enti territoriali, enti di formazione);
 - attua il monitoraggio di progetti relativi all'inclusione;
 - collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni;
 - offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
 - collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola;
 - redige il Piano Annuale per l'Inclusività.
- **Il Coordinatore di classe:**
 - prende contatti con la scuola frequentata precedentemente;
 - cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione;
 - informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con PEI;
 - tiene i contatti con la famiglia;
 - tiene i contatti con il referente di istituto;

¹ Cfr. A. MIELE, *Bisogni educativi speciali*, Milano 2015, RCS Education

- coordina le attività pianificate;
- è garante di quanto concordato nel PEI e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente;
- provvede a informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema.

Esami di Stato

- ✓ Nel documento del Consiglio di classe di maggio il coordinatore di classe si farà carico di controllare che ogni singolo docente abbia specificato:
 - tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e misure dispensative, con riferimento alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno;
 - le modalità, i tempi e i sistemi valutativi per le prove d'esame;
 - le simulazioni delle prove d'esame.
- ✓ La Commissione d'esame, se necessario, prenderà in considerazione un colloquio preliminare con l'insegnante di sostegno onde essere informata su caratteristiche peculiari dell'alunno con disabilità.
- ✓ La Commissione d'esame per le prove scritte e orali prenderà in considerazione:
 - tempi più lunghi;
 - utilizzo degli strumenti previsti;
 - la necessità di avvalersi dell'insegnante di sostegno (o dell'educatore) per lo svolgimento delle prove; l'insegnante di sostegno potrà essere presente anche alle prove orali, se richiesto.

• **L'insegnante di sostegno:**

- prende contatti con la scuola frequentata precedentemente;
- cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione;
- tiene i contatti con la famiglia;
- tiene i contatti con il referente di istituto;
- partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione;
- cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe;
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici;
- tiene rapporti con gli esperti ASL e gli operatori dei servizi sociali del territorio;
- collabora con la commissione alternanza scuola lavoro nell'organizzazione degli stage lavorativi; cura la stesura del PEI concordato fra i docenti, la famiglia ed eventuali altri operatori e specialisti
- coordina le attività pianificate;
- è garante di quanto concordato nel PEI e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente;
- provvede a informare i colleghi su eventuali problemi e sulle relative evoluzioni;
- valuta con la famiglia e lo studente l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe un eventuale problema.

Esami di Stato

- ✓ L'insegnante di sostegno può essere presente a un colloquio preliminare con la Commissione d'esame al fine di informarla sulle modalità di lavoro e sulle caratteristiche peculiari dell'alunno con disabilità
- ✓ L'insegnante di sostegno può essere presente per lo svolgimento delle prove sia scritte sia orali.
- ✓ La Commissione d'esame per le prove scritte e orali prenderà in considerazione:
 - tempi più lunghi;
 - utilizzo degli strumenti previsti.

• **Il Consiglio di classe:**

Conoscenza e accoglienza

- prende atto della certificazione di disabilità prima dell'inizio delle attività didattiche;
- legge e analizza la certificazione di disabilità;
- favorisce l'inclusione dello studente nella classe;

- si mantiene informato sull'evoluzione dei materiali di supporto (strumenti compensativi) e sulla normativa vigente.

Primo mese di scuola

- osserva lo studente mediante la somministrazione di prove specifiche;
- incontra la famiglia per osservazioni particolari.

Elaborazione del percorso didattico personalizzato in coincidenza con il Consiglio di classe di Novembre

- ✓ Nel PEI sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro predisposti per l'alunno; sono evidenziati gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Esso è costituito da una parte generale, redatta dall'insegnante di sostegno, che raccoglie le osservazioni del Consiglio di classe, e da una parte specifica di programmazione delle singole discipline, redatta dagli insegnanti curricolari e vagliata con l'insegnante di sostegno.
- ✓ Il Consiglio di classe:
 - condivide il PEI con la famiglia;
 - sottoscrive il PEI;
 - effettua un riscontro delle attività programmate nel PEI, con eventuali modifiche e integrazioni.effettua un riscontro delle attività programmate nel PEI a fine anno scolastico;
- tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale.

• **Il personale socio-educativo e assistente alla comunicazione:**

- collabora alla formulazione del PEI;
- collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative;
- si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione.

• **Il personale ausiliario:**

- su richiesta, può accompagnare l'alunno negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari.

• **La famiglia:**

- procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti;
- fa pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica, aggiornata per il cambio di ciclo, direttamente alla scuola secondaria di secondo grado;
- consegna in Segreteria didattica la diagnosi;
- eventualmente partecipa agli incontri con il Consiglio di classe;
- concorda il PEI con il Consiglio di classe e i singoli docenti.
- mantiene i contatti con gli insegnanti;
- richiede la versione digitale dei libri, se necessaria;
- considera non solo il significato valutativo, ma anche quello formativo delle singole discipline;
- utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente e sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico;
- verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che siano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

- **Gli studenti:**

- hanno diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata, nonché adeguati strumenti compensativi e misure dispensative;
- hanno il dovere di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico.

B. Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge n. 170/2010)

STUDENTI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO

I Disturbi Specifici di Apprendimento sono fragilità di natura neurobiologica e pertanto non possono essere risolti, ma solamente ridotti (compensazione del disturbo). Tra questi si distinguono:

- la dislessia evolutiva, un disturbo settoriale dell'abilità di lettura;
- la disortografia, la difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto;
- la disgrafia, la difficoltà a produrre una grafia decifrabile;
- la discalculia, il deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo.

A questi possono associarsi i disturbi specifici del linguaggio (disnomia) e quelli legati alla funzione motoria (disprassia). La presenza di una o più fragilità si evince dalla diagnosi redatta dallo specialista.

PERSONALE COINVOLTO

- **Il GLI:**

- controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita;
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- raccorda le diverse realtà (scuole, ASL, famiglie, Consigli di classe, enti territoriali, enti di formazione);
- attua il monitoraggio di progetti relativi all'inclusione;
- redige il Piano Annuale per l'Inclusività.

- **Il Coordinatore di classe:**

- prende contatti con la scuola frequentata precedentemente;
- cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia;
- cura la stesura del Piano Didattico Personalizzato concordato fra i docenti, la famiglia ed eventuali altri operatori.
- coordina le attività pianificate;
- è garante di quanto concordato nel PDP e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente;
- convoca le famiglie in caso di sospetto di difficoltà riferibile ad alunni DSA.

Esami di Stato

- ✓ Nel documento del Consiglio di classe di maggio il coordinatore si farà carico di controllare che ogni singolo docente abbia specificato:
 - tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimento alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno
 - le modalità, i tempi e i sistemi valutativi per le prove d'esame;

- le simulazioni delle prove d'esame.

- **Il Consiglio di classe:**

Conoscenza e accoglienza

- recepisce e prende atto della certificazione DSA entro settembre (se già pervenuta).

Primo mese di scuola

- osserva lo studente mediante la somministrazione di prove specifiche;
- incontra la famiglia per osservazioni particolari;
- entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico, o comunque dopo che la famiglia ha prodotto la certificazione, formula il PDP.

Verifica in itinere

- effettua un riscontro delle attività programmate nel PDP, con eventuali modifiche e integrazioni.

Verifica finale

- tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale.

- **La famiglia:**

- collabora e condivide il percorso didattico personalizzato;
- provvede di propria iniziativa, o su segnalazione, a far valutare il proprio figlio nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado;
- dichiara l'avvio della procedura di accertamento DSA, ai fini della compilazione del PDP, e consegna in Segreteria didattica la diagnosi e la certificazione con la richiesta di protocollo (entro il 31 marzo, se ultimo anno);
- concorda il PDP con il Consiglio di classe e i singoli docenti.

- **Gli studenti:**

- hanno diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata, nonché adeguati strumenti compensativi e misure dispensative;
- devono essere chiaramente informati riguardo alla diversa modalità di apprendimento e alle strategie che possono aiutarli a ottenere il massimo dalle loro potenzialità.

C. Alunni con svantaggio socio-culturale e ambientale (D.M. 27 dicembre 2012)

STUDENTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE E AMBIENTALE

Lo studente coinvolto in una situazione di svantaggio socio-culturale e ambientale manifesta spesso un disagio scolastico, espressione di un'esperienza personale di fragilità emotiva e psicologica, che condiziona negativamente la sua relazione con l'ambiente, i contesti e le persone incontrate. Tutto ciò impedisce una partecipazione efficace dell'allievo al processo di apprendimento e consolida, invece, condizioni di reale marginalità che conducono a scelte dispersive.

Il fattore-chiave per l'individuazione di un bisogno educativo speciale è la rilevazione oggettiva dello svantaggio socio-culturale, resa possibile attraverso la segnalazione dei servizi territoriali competenti e/o attraverso una documentazione circoscritta, acquisibile dopo un'osservazione diretta in presenza. Il Consiglio di classe, attraverso un'osservazione strutturata, concorda con la famiglia, lo studente ed eventualmente altre figure professionali, un intervento didattico personalizzato, anche per un breve periodo.

PERSONALE COINVOLTO

- **Il GLI:**

- analizza la situazione a livello d'istituto e monitora le risorse a disposizione;
- offre un supporto pedagogico-didattico ai Consigli di classe didattico adeguato e personalizzato;
- redige il Piano Annuale per l'Inclusività.

- **Il Consiglio di classe:**

- imposta la programmazione pedagogico-didattica tenendo conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni presenti in classe;
- individua casi di svantaggio socio-culturale e per questi allievi predispone eventuali PP, anche temporanei;
- promuove un'attività didattica inclusiva

- **La famiglia:**

- collabora con i docenti nella lettura delle difficoltà dell'allievo e nel percorso educativo proposto dal Consiglio di classe;

- **Gli studenti:**

- hanno diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata, nonché adeguati strumenti compensativi e misure dispensative;
- devono essere coinvolti nella scelta delle diverse modalità di apprendimento e nelle strategie che possono aiutarli a ottenere il massimo dalle loro potenzialità.

D. Alunni stranieri

FASI E TEMPI:

- iscrizione entro i termini consentiti dalle norme ministeriali, con indicazione – in mancanza della licenza di scuola secondaria di primo grado – della data di arrivo nel nostro Paese e del possesso/non possesso della conoscenza di base della lingua italiana;
- predisposizione dell'accoglienza per studenti stranieri;
- predisposizione di corsi di alfabetizzazione;
- predisposizione da parte dei Consigli di classe coinvolti del Piano Personalizzato (entro il mese di novembre).

PERSONALE COINVOLTO

- **Il referente d'Istituto :**
 - controlla presso la Segreteria didattica la documentazione in ingresso;
 - fornisce eventuali chiarimenti e materiali utili ai Consigli di classe;
 - raccorda i diversi soggetti dell'azione formativa (scuole, famiglie, enti/ass. territoriali che operano nel campo dello svantaggio linguistico).
- **Il Coordinatore di classe:**
 - effettua un primo colloquio con gli studenti stranieri per desumere indicazioni utili al progetto educativo personalizzato;
 - chiarisce alla classe quali sono le difficoltà degli studenti neo-arrivati e li invita alla fattiva collaborazione;
 - predispone, con il Consiglio di classe, il Piano Personalizzato e ne verifica periodicamente la realizzazione per correggere/aggiornare alcuni passaggi, ove necessario.
 - mantiene i contatti con la famiglia e con il referente d'Istituto;
 - coordina le attività pianificate.
- **Il Consiglio di classe:**

Conoscenza e accoglienza

- prende atto della documentazione fornita dalla Segreteria in merito alle competenze e alle necessità degli studenti stranieri con bisogno formativo specifico;
- favorisce l'inserimento dello studente straniero, fornendogli materiale didattico adeguato al livello di competenze rilevato;
- prende atto delle normative vigenti e le declina nel modo opportuno;
- definisce il Piano Personalizzato e lo condivide con la famiglia in coincidenza con il Consiglio di classe di novembre.

Verifica in itinere

- effettua un riscontro delle attività programmate nel Piano Personalizzato ed eventualmente apporta le modifiche ritenute opportune.

Verifica finale

- a conclusione dell'anno scolastico effettua il riscontro di quanto programmato nel PP;
- in sede di valutazione finale, tiene conto dei progressi dell'allievo e della sua crescita personale.

- **La famiglia:**

- collabora con la scuola e condivide il Piano Personalizzato;
- supporta il figlio incoraggiandolo nell'impegno.

- **Gli studenti:**

- gli studenti con difficoltà nella conoscenza e nell'uso della lingua italiana hanno diritto a ricevere un insegnamento personalizzato, nonché ad usufruire di strumenti e sussidi didattici idonei a facilitare il percorso di apprendimento;
- gli studenti di prima alfabetizzazione hanno diritto a un sostegno linguistico predisposto dalla scuola;
- hanno il dovere di porre il necessario impegno nel lavoro scolastico.